



Comune di Riccione  
(Provincia di Rimini)

---

## **RISPOSTE A QUESITI IN MERITO ALLA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI MOBILITA' IN SHARING CON IL NOLEGGIO DI DISPOSITIVI PER LA MICROMOBILITA' ELETTRICA (MONOPATTINI STATION-BASED) NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RICCIONE.**

### **1. DOMANDA**

"...In particolare, si chiede di confermare che la ratio del criterio 1 sull'esperienza maturata, è selezionare operatori che abbiano già consolidata esperienza nel servizio integrato di monopattini e biciclette elettriche con flotte quantomeno pari a quelle previste per Riccione. A tal proposito, credo vi sia un refuso nelle ultime 3 righe dove si legge "con dotazione massima" anziché "con dotazione MINIMA".

Altrimenti, paradossalmente, non si premierebbe chi - come la scrivente - può vantare varie città con servizio integrato di monopattini e ebikes con flotte anche più grandi di quelle previste per Riccione.

In conclusione, si chiede conferma che le righe del criterio debbano intendersi come "con dotazione DI ALMENO 300 monopattini e 150 biciclette elettriche"

### **1. RISPOSTA**

A riscontro del quesito di cui sopra, si precisa quanto segue:

"La dicitura "dotazione massima" è riferita alla dotazione massima di mezzi richiesta dal Comune nella procedura in argomento.

Pertanto nella valutazione favorevole del punto rientreranno coloro che hanno almeno una dotazione pari o superiore a quella richiesta dal Comune di Riccione **DI ALMENO** 300 monopattini e 150 biciclette elettriche."

### **2. DOMANDA**

CRITERIO N.1: Esperienza maturata nella gestione dei servizi di noleggio in free floating come operatore. Si chiede di riformulare il criterio in modo che la pregressa esperienza sia apprezzata con riferimento, in generale, alla gestione di micro-mobilità elettrica, ovvero a servizi analoghi fra loro. Il chiarimento occorre considerato che l'esperienza di gestione del servizio di monopattini è equivalente a quella della gestione delle e-bike. Invero tecnicamente i due servizi possano essere equiparati, oltre che da un punto di vista legislativo, sia da un punto di vista di gestione, sia da un punto di vista di software/app, che di esperienza del cliente. Inoltre, la durata del noleggio è simile, così come il peso dei mezzi per la loro

gestione ed il ricollocamento, le regole di utilizzo ed i termini e condizioni sono gli stessi, la modalità di noleggio è uguale per il cliente come per l'operatore la sua gestione da backend. La precisazione risulterebbe in linea con i principi generali espressi dal nuovo Codice dei Contratti pubblici, d.lgs. 36 del 2023, nonché con la giurisprudenza maggioritaria (secondo cui la possibilità di ammettere alla comparazione prodotti aventi specifiche tecniche equivalenti a quelle richieste, ai fini della selezione della migliore offerta, risponde, da un lato, ai principi costituzionali di imparzialità e buon andamento e di libertà d'iniziativa economica e, dall'altro, al principio eurounitario di concorrenza, che vedono quale corollario il favor participationis alle pubbliche gare, mediante un legittimo esercizio della discrezionalità tecnica da parte dell'amministrazione alla stregua di un criterio di ragionevolezza e proporzionalità, cfr. Consiglio di Stato n. 1006/2020 e Cons. St., sez. III, 18 settembre 2019, n. 6212). Si specifica infatti che questo criterio, così come formulato, favorisce le aziende multinazionali a scapito di quelle italiane: non esiste infatti alcun player italiano che abbia attivato entrambi i servizi da almeno un anno in 4 città. Pertanto il requisito oggetto di chiarimento, così come formulato, potrebbe risultare irragionevole, sproporzionato, discriminatorio e limitativo della concorrenza e del favor participationis e pertanto censurabile giudizialmente (come accaduto in altre procedure selettive analoghe, cfr., di recente, Tar Torino, 3 gennaio 2024, n. 1; Tar Roma, sez. II, 7 agosto 2020, n.9062).

## **2. RISPOSTA**

Nel merito dell'osservazione formulata si precisa che il Comune di Riccione ritiene di dare prioritaria importanza al decoro urbano e intende ridurre al massimo il fenomeno dell'abbandono dei mezzi nelle aree pubbliche e la presenza di mezzi mal parcheggiati. Ciò premesso nei criteri di valutazione si è inteso valorizzare gli operatori economici che vantano una comprovata esperienza sul contrasto dei citati comportamenti che si differenziano sensibilmente dal tipo di veicolo utilizzato. Per quanto sopra si ritiene non accoglibile la richiesta.

## **3. DOMANDA**

### **CRITERIO 5.1: TIPOLOGIA RUOTE**

Questo criterio premia la presenza di ruote tubeless o con camera d'aria rispetto alle ruote piene con materiale composito. Si specifica tuttavia che in termini di sicurezza, le ruote piene in materiale composito si considerano più efficienti e resistenti delle prime, in quanto non soggette a perdita di pressione e foratura; anche il consumo delle stesse risulta minore

rispetto alle ruote tubeless. Tale aspetto viene sottolineato anche da altri criteri adottati da altri Comuni italiani che hanno valutato tale aspetto, premiando la presenza di ruote piene rispetto alle tubeless. Si veda ad esempio il bando di Cesena, Venezia, Taranto. Si chiede quindi che, alla luce di dati tecnici inconfutabili, sia rivista la graduazione dei punteggi per lo specifico criterio, attribuendosi il maggior punteggio alle ruote piene in materiale composito.

### **3. RISPOSTA**

Si è inteso valorizzare la presenza di ruote dotate di camera d'aria o tubeless per il minor peso delle masse sospese (ruotanti) che garantiscono una migliore guidabilità del mezzo. Per quanto sopra si ritiene non accoglibile la richiesta.

### **4. DOMANDA**

#### CRITERIO 6.2: TIPOLOGIA RUOTA ANTERIORE

Questo criterio premia le aziende che offrono mezzi con una ruota anteriore maggiore o uguale a 12 pollici. Anche in questo caso, tale criterio premia solamente le aziende multinazionali che propongono un mezzo con una ruota anteriore di questa misura. Si specifica che la presenza di una ruota anteriore più grande rispetto a quella posteriore, non costituisce alcun vantaggio in termini di sicurezza, poiché il baricentro del monopattino è posizionato vicino alla ruota posteriore. È pertanto quest'ultima che incide sulla stabilità, non quella anteriore. Tale criterio, pertanto, non premia alcun aspetto di sicurezza e andrebbe piuttosto applicato alla ruota posteriore. In questo modo si tende a premiare le aziende multinazionali senza alcun motivo alla base. Si richiede pertanto di abbassare l'unità di misura a 11 pollici, al fine di poter permettere anche ad altre aziende di potersi aggiudicare il punteggio massimo, poiché tale criterio, per i motivi indicati, non individua alcuna competitività e premialità, ma anzi risulta discriminatorio.

### **4. RISPOSTA**

La rete stradale del Comune di Riccione è purtroppo contraddistinta dalla presenza di numerose insidie rappresentate dalla presenza di radici sporgenti di pini ed avvallamenti. La presenza di una ruota anteriore di maggiore diametro rappresenta un valore aggiunto sulla sicurezza di guida avendo una maggiore propensione al superamento degli ostacoli (vedi

passaggio delle mtb dai 26 a 29 pollici o la presenza nelle moto da enduro/cross di ruota anteriore di maggiore diametro rispetto alla posteriore).

## **5. DOMANDA**

“...in merito al bando in oggetto Le chiediamo gentilmente se può specificare ulteriormente se il bando prevede una modalità di utilizzo di tipo free flow con mezzi che possono essere presi e lasciati in qualsiasi luogo all'interno dell'area operativa o se in alternativa il modello richiesto è del tipo virtual station in cui è possibile completare la corsa esclusivamente all'interno degli stalli definiti dal Comune.

Inoltre, desideriamo chiedere se la metodologia operativa richiesta si applica esclusivamente ai monopattini o anche alle ebike

Il titolo della lettera di invito recita “station based” facendo desumere una modalità con consegna consentita solo negli stalli e aggiunge tra parentesi monopattini senza specificare biciclette.

Nel documento “convenzione” l'art 3 comma z cita il termine “incentivazione del parcheggio negli stalli” senza specificare la tipologia di mezzo. Questo articolo fa desumere che il termine corsa negli stalli sia una prassi da incentivare ma non obbligatoria e quindi in contrapposizione con il titolo della lettera di invito.

La tecnologia permette di implementare il servizio con entrambe le soluzioni (station based o free flow) ma le implicazioni operative sono molto diverse e vanno spiegate correttamente nella proposta che l'azienda dovrà fare.”

## **5. RISPOSTA**

La modalità di gestione del noleggio è libera (sia free flow che station based).

La proposta deve però soprattutto rispondere ai criteri 2.1 "proposta di sosta dei veicoli che massimizzi sicurezza e decoro" e il 7 "organizzazione del noleggio che minimizzi i fenomeni di abbandono e parcheggio mezzi non organizzato".

In pratica vogliamo valorizzare soprattutto l'esperienza nel settore e la capacità di mantenere l'ordine e il decoro della città.

Le metodologie sono da applicare indistintamente a ebike e monopattini.

## **6. DOMANDA**

“In merito al criterio 1, circa l'esperienza maturata nella gestione di servizi simili, si chiede conferma che questa dovrà essere dimostrata - eventualmente anche successivamente, su richiesta della Commissione - attraverso atti amministrativi o lettere firmate dalle Amministrazioni Pubbliche che hanno rilasciato le relative autorizzazioni”.

## **6. RISPOSTA**

Le verifiche dei requisiti saranno eseguite e approfondite prima dell'adozione dell'atto di dell'aggiudicazione efficace.

## **7. DOMANDA**

“Si chiede di confermare che gli operatori possono partecipare alla procedura solo nella forma societaria e ragione sociale con cui hanno manifestato l'interesse rispondendo all'Avviso Pubblico precedente. È quindi da escludersi che operatori possano costituire ora RTI non esplicitati nella prima fase”.

## **7. RISPOSTA**

Si conferma che il soggetto dovrà essere il medesimo.

## **8. DOMANDA**

“Si chiede di confermare che il servizio dovrà essere unico e quindi reso disponibile con un'unica app, sulla quale dovranno essere visibili e noleggiabili sia i monopattini che le biciclette a pedalata assistita”.

## **8. RISPOSTA**

Si conferma.

Il Dirigente

Ing. Fabrizio di Blasio

*(firmato digitalmente)*